

mosaico

Rivista mensile promossa da Pax Christi e fondata da don Tonino Bello

di Pace

DIRETTORE ALEX ZANOTELLI NUMERO 6 GIUGNO 2012 – EURO 3,5

Poste Italiane SpA spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art. 1, comma 1 S1/BA Contiene i.r.



Il volo delle lobby militari



La lunga notte della Repubblica



Il Papa è triste

*... mi sono sentito mendicante.
Del tuo sorriso da 16 anni e della tua giovane
voglia di vivere, ma anche della verità
in cui ora sei immersa e che noi non conosciamo...*



Ritrovare l'uomo



Patrizia Morgante



Don Primo Mazzolari, la promozione umana e la libertà. Ultime novità editoriali.

“Prima di essere ammessi a un partito ci vorrebbe la promozione a uomo”, affermava il caro don Mazzolari nel 1946. La pubblicazione, in questo momento storico, non è affatto casuale. I testi raccolti in *“Come pecore in mezzo ai lupi”* sono stati scritti nel secondo dopoguerra. Non pochi oggi hanno paragonato l’attuale fase storica a quel momento. Forse più nella speranza di motivare il popolo a investire tutte le proprie energie e risorse per la “ricostruzione” di un tessuto politico, sociale, umano ed economico che favorisca il benessere di tutti e tutte, che per una reale somiglianza a un tempo in cui il senso di alcuni valori dava ancora spessore all’azione politica e all’impegno civile.

Gli scritti di don Mazzolari sono portatori di una triste attualità che quasi spezza il fiato nel leggerli: sembra di percepire la sua presenza al tuo fianco. Sembra che le dinamiche egoistiche dell’umanità siano, in fondo, sempre le stesse nelle diverse fasi storiche. E ciò pare toglierti quel filo di speranza a

cui alcuni di noi si aggrappano. Poi, ripensandoci, vengono alla luce i nomi e i volti dei tanti e tante che nei decenni che ci separano dal secondo conflitto mondiale, hanno saputo dare la propria testimonianza di una vita coerente votata alla solidarietà, all’attenzione ai beni collettivi, alla pace e alla giustizia, pur ricoprendo alti e delicati incarichi istituzionali. È un libro essenzialmente politico. *“Ciò che accade alle Camere e nel Paese non viene guardato soltanto dalle stelle. Milioni di giovani, benché apparentemente indifferenti, ne prendono già motivo per giustificare e per accrescere una disistima che va ben oltre il partito e la democrazia: e milioni di povera gente, a loro volta, si pongono dei tremendi interrogativi, che non si mettono a tacere con scandali d’altro genere”*.

Don Primo usa è un linguaggio oggi in disuso perché, anche quando si parla di valori, è tutto più razionale, più freddo, più scientifico. Le parole di Mazzolari fanno trasparire un grande amore e fiducia per l’essere umano e per quel bene che ognu-

no si porta dentro. Scrive, ma sembra più un grido: *“Restituiteci l’uomo..... Dove ancoreremo la libertà se non ci restituite l’uomo? Conoscevo un camerata, oggi vorrei conoscere un uomo...”*.

Proporrei di regalare una copia di questo libro in tutte le scuole di politica che da destra a sinistra si promuovono per preparare i quadri dei partiti: non solo per infondere il senso della responsabilità e del servizio

che un politico dovrebbe avere, ma anche per infondere passione e amore per il proprio Paese e popolo.

“La storia non ha mai smentito il Vangelo”, afferma l’autore. Questo sì che ci dà speranza!



Anselmo Palini (a cura di), Primo Mazzolari. *In cammino sulle strade degli uomini. Scritti e discorsi in terra bresciana*, edizioni AVE 2012